

# **POLICLINICO** I prodotti agricoli del patrimonio della Fondazione approdano sugli scaffali della grande distribuzione Il riso della Ca' Granda sostiene la ricerca ospedaliera



**CLINICA MANGIAGALLI** La presentazione dell'iniziativa venerdì 25 ottobre

**MORIMONDO** (ndo) La Fondazione Patrimonio Ca' Granda ha lanciato una nuova iniziativa per rendere il più grande patrimonio agricolo italiano un patrimonio anche più «buono»: da venerdì scorso, infatti, il Riso Ca' Granda, il primo «riso della ricerca» prodotto dalla Cascina Battivacco in Milano (di proprietà della Ca' Granda dal 1879) è disponibile presso tutti i punti vendita Carrefour della Lombardia, nella confezione da un chilogrammo oppure già confezionato coi funghi porcini oppure con lo zafferano.

«Fino all'Ottocento le terre della Ca' Granda sono state una risorsa preziosa per finanziare la cura dei propri malati», spiega **Achille Lanzarini**, direttore generale della Fondazione che, in meno di cinque anni dalla sua creazione per volontà del Policlinico di Milano, è tornata a destinare i propri utili alla ricerca scientifica dell'ospedale. «In sostanza, abbiamo fatto

rivivere questo patrimonio e la sua capacità di produrre, non solo beni ma anche del bene, sostenendo i progetti di ricerca scientifica e di tutela delle opere d'arte del Policlinico con 2,8 milioni di euro, ottenuti dalla gestione. Inoltre, abbiamo completato il finanziamento del nuovo Pronto Soccorso con 9,5 milioni di euro, ottenuti dalla vendita di beni dismessi».

Ma non è tutto perché nell'ultimo quinquennio si è ottenuto un incremento del capitale naturale e dei servizi ecosistemici, attraverso progetti di tutela dell'ambiente, di restauro architettonico, di studio della storia delle cascine e di formazione degli agricoltori, investendo 1,4 milioni di euro vinti tramite bandi di finanziamento competitivo. Interventi che spesso sono stati incentrati su Morimondo e Sud Milanese, dove la Ca' Granda è presente dal 1456.

Tornando ai prodotti agricoli a

marchio, «il riso appartiene alla linea di prodotti alimentari «Ca' Granda», che fanno bene all'uomo, all'ambiente e alla ricerca: già oltre 500mila litri di latte Ca' Granda sono venduti ogni anno, pertanto l'obiettivo per il riso è di vendere almeno 100mila confezioni generando ulteriori ricavi per 40mil euro l'anno a favore della ricerca dell'ospedale», afferma Lanzarini.

Sotto il profilo biochimico e funzionale, il riso è stato studiato dai nutrizionisti del Policlinico di Milano: «I valori elevati di proteine e grassi garantiscono la qualità nutrizionale, mentre i valori alti di potassio e bassi di sodio lo rendono ideale nella prevenzione e cura dell'ipertensione arteriosa». Non manca sulla confezione il QR Code attraverso il quale scaricare le analisi di laboratorio del riso contenuto.

**Damiano Negri**